4 NOVEMBRE: COMMEMORARE LA GUERRA PER CELEBRARE LA PACE

**Diamo una possibilità alla pace**

In occasione della ricorrenza della fine della Prima Guerra Mondiale, si suggeriscono attività da inserire in un percorso interdisciplinare di formazione volto ad incentivare negli studenti lo sviluppo di una coscienza storica.

**Per la scuola secondaria di primo grado** una lirica scritta sulla guerra, composta da Ungaretti mentre era soldato durante la Prima Guerra Mondiale,partito volontario per la prima guerra mondiale, pieno di entusiasmo: gli bastò poco per rendersi conto di cos’era la guerra. Ci ha anche lasciato una raccolta di poesie, dal titolo *Porto sepolto*, che rappresentano un grande inno per la pace e contro la guerra. Un invito da rivolgere agli studenti a riflettere sulla necessità di lavorare per la pace contro ogni guerra. è La guerra non ha niente di poetico, di romantico, di esaltante, di eroico, di positivo. La guerra porta sofferenze indicibili, in condizioni di vita inenarrabili. Chi pensa che la guerra abbia in sé qualcosa di positivo è perché non ha mai avuto un’esperienza diretta. Anche uno dei nostri più grandi poeti

 *San Martino del Carso*

*Di queste case
Non è rimasto
Che qualche
Brandello di muro.*

*Di tanti
Che mi corrispondevano
Non è rimasto
Neppure tanto.*

*Ma nel mio cuore
Nessuna croce manca.*

*È il mio cuore
Il paese più straziato.*

 **VEGLIA**

Un’intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d’amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

**Per la scuola dell’infanzia e le classi prime**

Ricordare ai piccoli alunni che oggi il 4 Novembre vuole celebrare la **Pace**; trasmettiamo il significato di **Unità nazionale**. Creiamo un simbolo per celebrare il 4 novembre; disegnandolo a mano o farlo con il computer (bandiera, coccardina, fiocco)

**Per la scuola primaria**

Si suggerisce la seguente attività

IL 4 NOVEMBRE E LA MEMORIA STORICA

Giornata dell’***UNITÀ NAZIONALE*** e delle ***FORZE ARMATE***

Nella storia di ogni popolo esistono feste, inni, musiche, canzoni, che permettono di ricostruirne la storia. Il 4 novembre è un giorno importante per la storia d’Italia: si celebra in questa data l’anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale avvenuta nel lontano 1918.

Questa celebrazione ha un valore altissimo e non serve per ricordare una vittoria, ma per esaltare il valore della pace e il sacrificio di tutti coloro che hanno dato la vita per vivere in un mondo pacificato.

Questa ricorrenza si accompagna a solenni celebrazioni in tutti i paesi d’Italia. A Roma, ad esempio, le più alte cariche dello Stato rendono omaggio al Milite Ignoto presso l’Altare della Patria.

A Fogliano Redipuglia, un Comune in provincia di Gorizia, si tengono solenni celebrazioni presso il Sacrario Militare dove riposano le salme di migliaia di soldati.

Si è soliti accompagnare queste celebrazioni con preghiere, canti patriottici e inni, forti simboli dell’affetto e della gratitudine che gli Italiani nutrono per i propri soldati.

Le bande musicali suonano l’***INNO NAZIONALE ITALIANO***, “Il Canto degli Italiani”, oppure altre celebri melodie.

Il 4 novembre è anche la giornata delle ***FORZE ARMATE*** che:

 in Italia provvedono alla sicurezza dei cittadini e li aiutano quando accadono calamità naturali, come terremoti, alluvioni …

 fuori dall’Italia operano in missioni internazionali di pace nei paesi dove c’è la guerra.

4 novembre

In onore dei caduti

In difesa della pace

**IL 4 NOVEMBRE E LA MEMORIA STORICA**

Comprensione del testo

:::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

1. Il 4 novembre perchè è un giorno importante per la storia d’Italia?

2. Questa celebrazione serve per esaltare che cosa?

3. In tutti i paesi d’Italia questa ricorrenza a cosa si accompagna?

4. A Roma, le più alte cariche dello Stato cosa fanno?

5. Dove si trova il Sacrario Militare? Chi ci riposa?

6. Le bande musicali che cosa suonano?

7. Il 4 novembre è anche la giornata di chi?

8. Cosa fanno le Forze Armate in Italia? Cosa fanno invece fuori dall’Italia?

Oppure riflettere sul testo seguente

Maria Dolens

 La campana dei Caduti di tutte le guerre

“ Maria Dolens” è il nome di una grande campana che si trova sul Colle di Miravalle, nella città di Rovereto (Trento).

Fu realizzata nel 1924 con il bronzo fuso dei cannoni, uno per ogni nazione, che tuonarono seminando la morte durante la Prima Guerra Mondiale.

Da oltre novant’anni questa campana fa udire ogni sera i suoi 100 rintocchi per …

 ricordare i Caduti di tutte le guerre, senza distinzione di nazionalità o di fede,

 inviare a tutti i viventi il suo monito di pace universale.

Ricordate i Caduti in guerra,

i giovani di ogni Paese

morti sul campo dell’Onore.

Ricordate e pregate!

Non più la guerra!

Congresso dei ragazzi alla campana della pace

Ogni anno, nel mese di maggio, a Rovereto molti ragazzi si incontrano alla Campana della Pace per un Congresso speciale.

Alla fine del Congresso scrivono un messaggio di pace da inviare al Presidente della Repubblica.

SCRIVI IL TUO MESSAGGIO DI PACE

**UN PO' DI STORIA**

La Campana dei Caduti "**MARIA DOLENS**" è una grande campana, la più grande al mondo tra quelle che suonano a distesa (quando suona è l'imponente campana che si muove e non il batacchio o battaglio).

Si trova sul Colle di Miravalle, nella città di Rovereto (Trento).

Venne ideata da don Antonio Rossaro, un sacerdote nato e vissuto in questa stessa città, con lo scopo di:

1)onorare tutti i caduti delle guerre;

2)invocare la pace e la fratellanza tra i popoli del mondo

La sua importanza è maggiore se si pensa che venne fusa utilizzando il bronzo dei cannoni di tutte le 19 nazioni partecipanti alla Prima Guerra Mondiale.

La prima fusione avvenne a Trento il 30 ottobre 1924.

Venne poi battezzata con il nome di "Maria Dolens" a Rovereto il 24 maggio 1925, ed inaugurata il 4 ottobre. Inizialmente venne collocata sul Bastione Malipiero del Castello di Rovereto.

Ma il suono non corrispondeva a quello voluto, pertanto venne rifusa a Verona il 13 giugno 1939. Ritornò nella sua città il 26 maggio 1940. Ma una grave irreparabile incrinatura la obbligò al silenzio (31 agosto 1960) e così dovette essere rifusa il 1° agosto 1964 . Il 31 ottobre 1965 venne benedetta a Roma, in Piazza San Pietro, da Paolo VI ed infine il 4 novembre fu collocata sul Colle di Miravalle.

Questa posizione non è causale, si trova nei pressi dell'Ossario di Castel Dante, luogo molto significativo, perché qui riposano i resti di più di dodicimila Caduti sia italiani, sia austro-ungarici.

Il primo rintocco avvenne il 10 aprile 1966, la domenica di Pasqua.

**UNA BREVE DESCRIZIONE**

Sul suo manto sono incisi:

 gli autografi dei Sommi Pontefici Pio XII e Giovanni XXIII

 le frasi da loro dettate, che sono rispettivamente …"***NULLA È PERDUTO CON LA PACE. TUTTO PUÒ ESSERE PERDUTO CON LA GUERRA***" e " ***LA PACE È POSTA NELLA ORDINATA CONCORDIA E NELLA TRANQUILLA LIBERTÀ DEGLI UOMINI***"